



Allacciamenti e scarichi da insediamenti produttivi

Monza – 12/07/2021



Sommario

Riferimenti normativi

Regolamento del SII

Disciplina degli scarichi

Definizioni

Disciplina

Classificazione

Autorizzazioni allo scarico delle acque reflue

Tipologie

Procedure

Allacciamenti alla pubblica fognatura

Procedure



● RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria e nazionale

- Direttiva Quadro 2000/60/CE del 23 ottobre 2000: “Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque”
- Direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane
- Direttiva 2008/105 standard di qualità ambientale, 2009/90 monitoraggio delle acque, 76/160 acque destinate alla balneazione, 79/923 molluschicoltura, 80/68 protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento, etc...
- D.Lgs 152/06 Testo unico Ambiente

Regolamenti

- Regolamento Regionale 4/2006
- Regolamento regionale 7/2017
- Regolamento regionale 6/2019

- Regolamento del Servizio Idrico Integrato Monza e Brianza



● RIFERIMENTI NORMATIVI - Regolamento del SII

Consultabile sul sito
www.brianzacque.it

TITOLO 5: ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA E DISCIPLINA DEGLI SCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE:

- Art. 43: Obbligatorietà degli allacciamenti alla pubblica fognatura
- Art. 44: Separazione delle reti di fognatura interne
- Art. 45: Modalità di presentazione delle domande
- Art. 46: Prescrizioni per gli allacciamenti
- Art. 47: Cameretta di ispezione
- Art. 48: Ristrutturazioni
- Art. 49: Vasche Imhoff e fosse biologiche
- Art. 50: Divieti di scarico
- Art. 53: Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate

● RIFERIMENTI NORMATIVI - Regolamento del SII

TITOLO 6: DISCIPLINA DEGLI SCARICHI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE

- Art. 54: ambito di applicazione
- Art. 55: autorizzazione allo scarico
- Art. 56: disciplina degli scarichi di acque meteoriche soggette a RR 04/06
- Art. 57: disciplina degli scarichi di acque reflue industriali



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI - Definizione di Scarico

Viene definito uno scarico (art.74 comma 1 lettera ff del decreto legislativo 152/2006)

*«qualsiasi **immissione** effettuata esclusivamente tramite un **sistema stabile di collettamento** che collega **senza soluzione di continuità** il ciclo di produzione del refluo con il corpo recettore in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione»*



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati

Tutti gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo

Per gli scarichi in pubblica fognatura il Gestore del S.I.I. organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella Convenzione di gestione



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

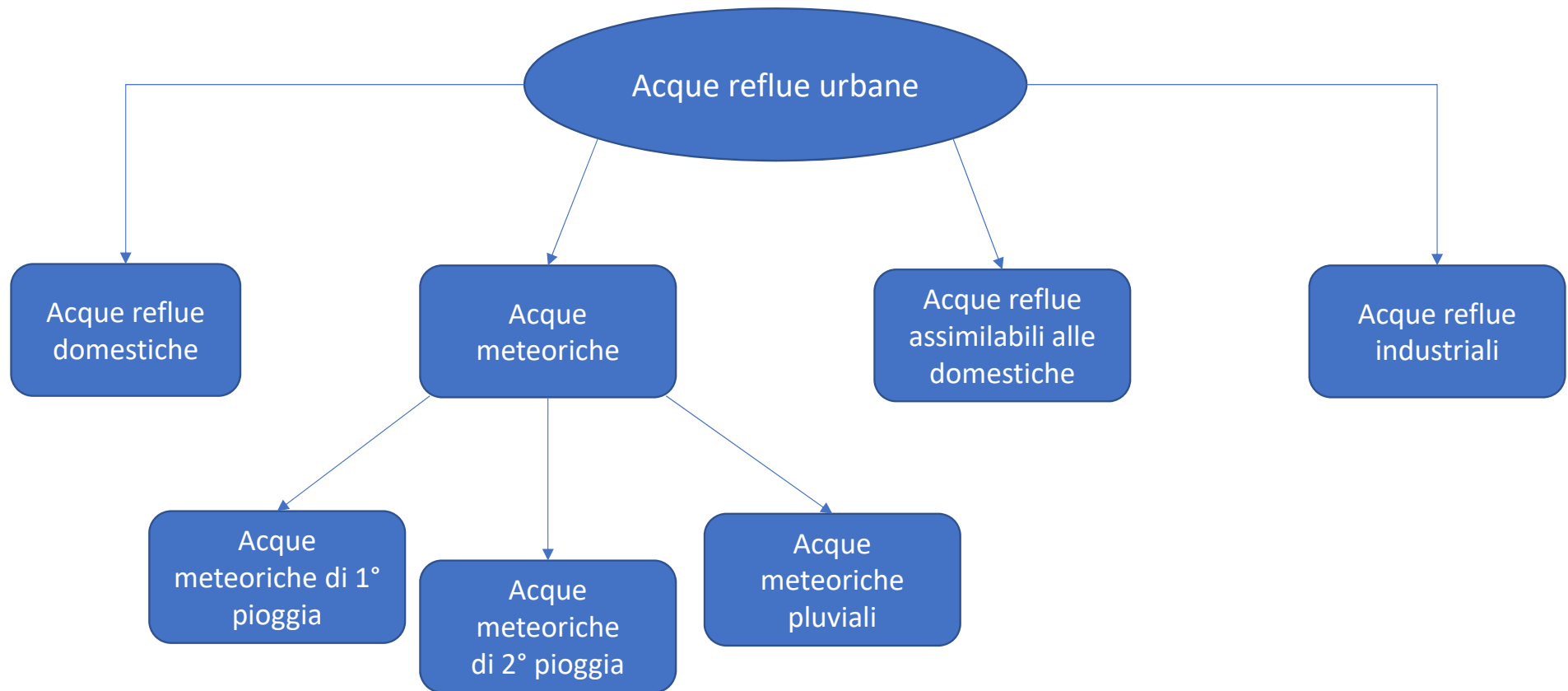
Tutti gli scarichi soggetti ad autorizzazione devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006

Chiunque effettui uno scarico superando i valori limite delle tabelle dell'allegato 5 parte terza è punito con sanzione amministrativa

Chiunque effettui uno scarico industriale senza autorizzazione ovvero superando i valori limite delle tabelle 5 e 3/a dell'allegato 5 parte terza è punito con sanzione penale



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI - Classificazione degli scarichi



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI - Classificazione degli scarichi

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

«Qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento»

ACQUE REFLUE DOMESTICHE

«Acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e attività domestiche»



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI - Classificazione degli scarichi

ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

Sono quelle previste dall'art. 101 comma 7 del D.Lgs. 152/06

Sono quelle previste dalla normativa regionale (R.R. 06/2019 art. 4 c. 1).

ATO MB ha emesso il Regolamento di assimilazione dei reflui industriali alle acque reflue domestiche



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI - Classificazione degli scarichi

ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

Parte delle acque di una precipitazione atmosferica che, non assorbita o evaporata, dilava le superfici scolanti.

l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga superficie scoperta, alle quali si applicano le disposizioni sullo smaltimento delle acque meteoriche di cui al Reg. Regionale 04/06

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Acque corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.

ACQUE DI SECONDA PIOGGIA

Parte delle acque meteoriche di dilavamento eccedente le acque di prima pioggia



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI - Classificazione degli scarichi

ACQUE PLUVIALI

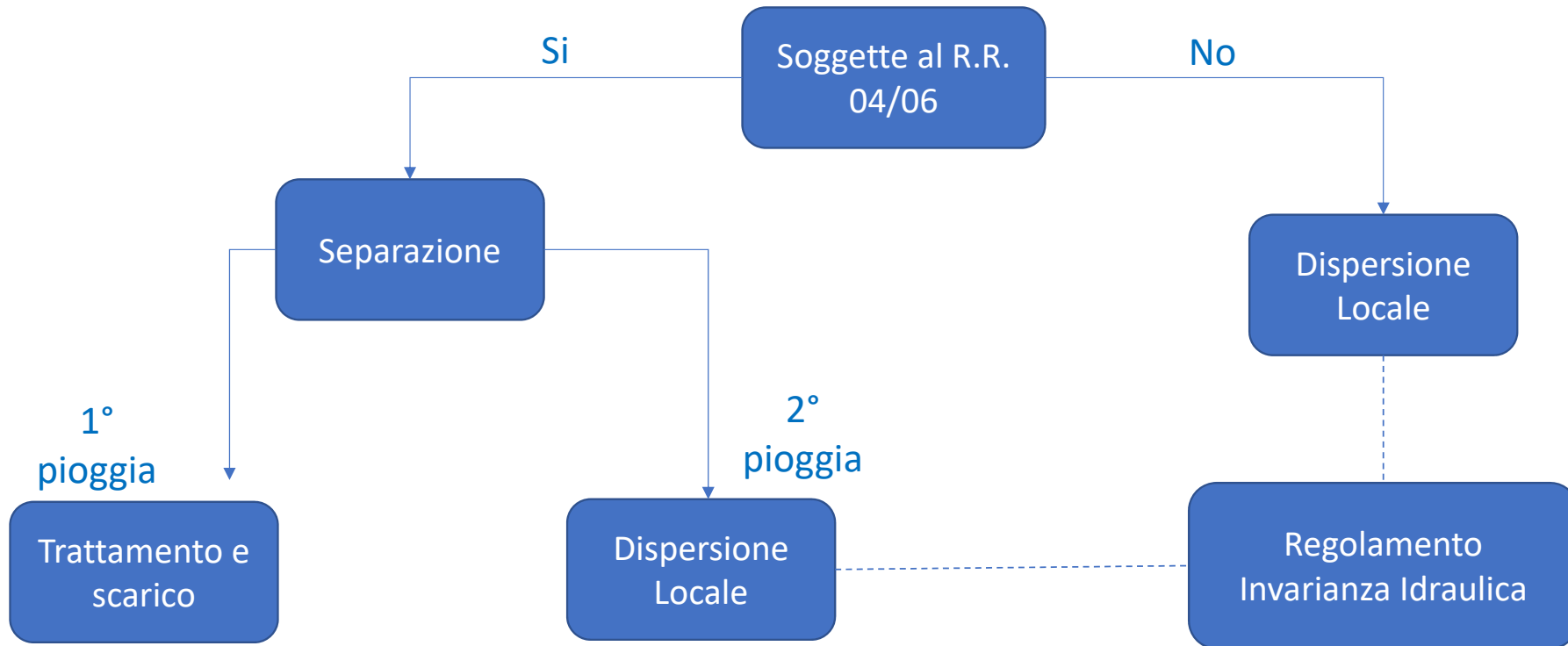
Acque meteoriche di dilavamento dei tetti, delle pensiline e dei terrazzi degli edifici e delle installazioni.

ACQUE DI LAVAGGIO

Acque, comunque approvvigionate, attinte o recuperate, utilizzate per il lavaggio delle superfici scolanti e qualsiasi altra acqua di origine non meteorica venga ad interessare le medesime superfici direttamente o indirettamente



DISCIPLINA DEGLI SCARICHI – acque meteoriche



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI – acque meteoriche

In Lombardia il Regolamento Regionale n°4/2006 disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Per lo scarico di tali acque è necessario presentare una specifica domanda di autorizzazione allo scarico. Qualora siano presenti scarichi di acque reflue la domanda dovrà riferirsi alla situazione complessiva.



● DISCIPLINA DEGLI SCARICHI – acque meteoriche

CHI E' SOGGETTO:

La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia sono soggette al regolamento qualora provengano da:

1. Superfici scolanti superiori ai 2000mq di specifiche attività (industria chimica, petrolifera, trattamento metalli, tintura pelli, concia, carrozzerie, officine, produzione carta, etc)
2. Superfici scolanti di attività di deposito rifiuti, rottami, centri di raccolta, etc
3. Superfici scolanti di distributori carburanti
4. Superfici scolanti destinate al carico e scarico di sostanze pericolose



● AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO

Gli unici reflui per i quali non è necessaria una specifica autorizzazione sono i reflui domestici, che, nel rispetto dei regolamenti regionali e del Gestore, sono sempre ammessi in pubblica fognatura.

I reflui assimilabili ai domestici hanno una propria disciplina che mira a valutarne l'assimilabilità.

Tutti gli altri reflui sono soggetti ad autorizzazioni che possono essere:

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- AU Rifiuti
- Autorizzazioni ai sensi art. 124 D. Lgs. 152/06



AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO - AUA

È il provvedimento nato nell'ottica della semplificazione amministrativa (DPR 160/2010, riordino SUAP).

Sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3 del DPR 59/2013.

CHI E' SOGGETTO → PMI ed impianti non soggetti ad AIA

SOGGETTI COINVOLTI:

SUAP → ente che *rilascia* il provvedimento

Provincia → autorità competente che *adotta* l'AUA

Soggetti competenti in materia ambientale → enti pubblici e pubbliche amministrazioni es. ARPA, **ATO**, Comuni, che intervengono nei procedimenti sostituiti dall'AUA; tra essi anche **GESTORE SII** (circ. Reg. Lombardia n. 19/2013)

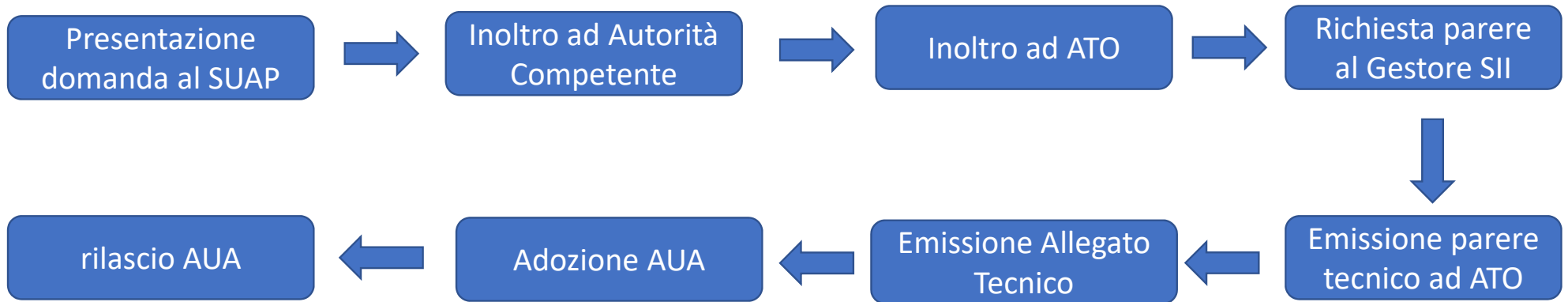


AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO - AUA

TITOLI AMBIENTALI RICOMPRESI IN AUA:

- ✓ Autorizzazione agli scarichi (art. 124 D. Lgs. 152/06)
- ✓ Comunicazione preventiva per l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle medesime aziende (art. 112 D.Lgs. 152/06)
- ✓ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per stabilimenti (art. 269 D. Lgs. 152/06) e per impianti e le attività in deroga (art. 272 D. Lgs. 152/06)
- ✓ Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (art. 9 D. Lgs. 152/06)
- ✓ Comunicazione in materia di autosmaltimento e recupero di rifiuti (artt. 215 e 216 D. Lgs. 152/06)
- ✓ Nulla osta di cui all'art. 8 c.4 e 6 della L.447/95 (legge quadro sull'inquinamento acustico) per rilascio concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali

- **AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO – AUA**
iter autorizzativo (per scarichi in p.f.)



Il gestore, oltre ad emettere il parere tecnico, ha la facoltà di effettuare i controlli degli scarichi e del rispetto delle prescrizioni presenti nell'atto, compresi i limiti di accettabilità delle acque reflue nella pubblica fognatura.



● AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO – AIA (IPPC)

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi di Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) dettati dalla comunità europea a partire dal 1996.

OBIETTIVO: assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso e a tal fine prevede misure per evitare, ove possibile, o ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, ovvero ridurre la produzione di rifiuti, individuate sulla base delle Migliori Tecniche Disponibili (Best Available Technologies – BAT).



● AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO – AIA (IPPC)

CHI E' SOGGETTO:

azienda le cui caratteristiche trovano specifica rispondenza ai requisiti stabiliti in Allegato VIII ed in Allegato XII del D.Lgs. 152/06.

Per l'AIA sono individuate le seguenti categorie industriali:

- attività energetiche
- produzione e trasformazione di metalli
- industria dei prodotti minerali
- gestione dei rifiuti
- altre attività (cartiere, allevamenti, macelli, industrie alimentari, concerie...)

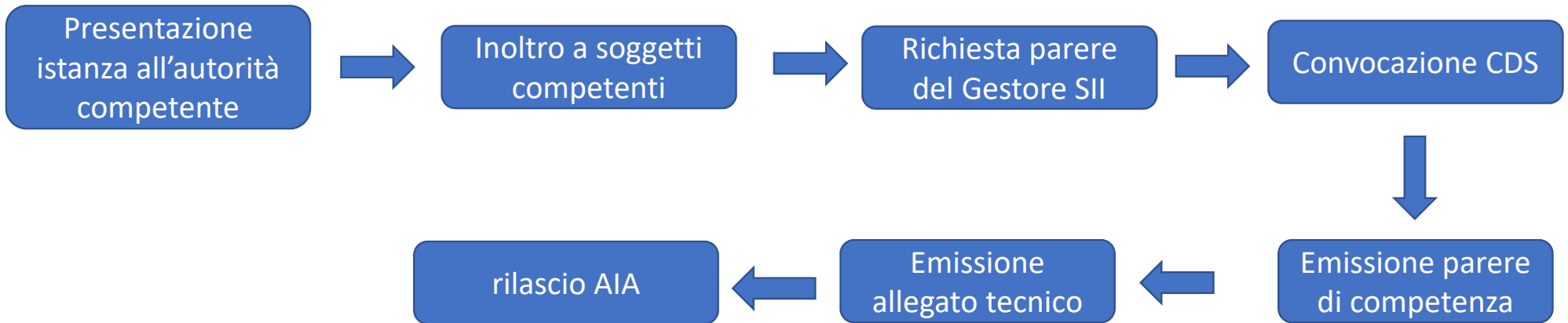
SOGGETTI COINVOLTI:

Stato/Regione/Provincia → autorità competente che rilascia il provvedimento

Soggetti competenti in materia ambientale → ARPA (allegato Tecnico), ATO, Comuni, anche **GESTORE SII**



AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO – AIA (IPPC) iter autorizzativo



• AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO – AU RIFIUTI

È disciplinata dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06.

Ricomprende dove necessario anche le autorizzazioni allo scarico e le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

È ricompresa invece nel procedimento AIA.

CHI E' SOGGETTO:

si applica ai nuovi impianti per lo smaltimento e recupero di rifiuti.

SOGGETTI COINVOLTI:

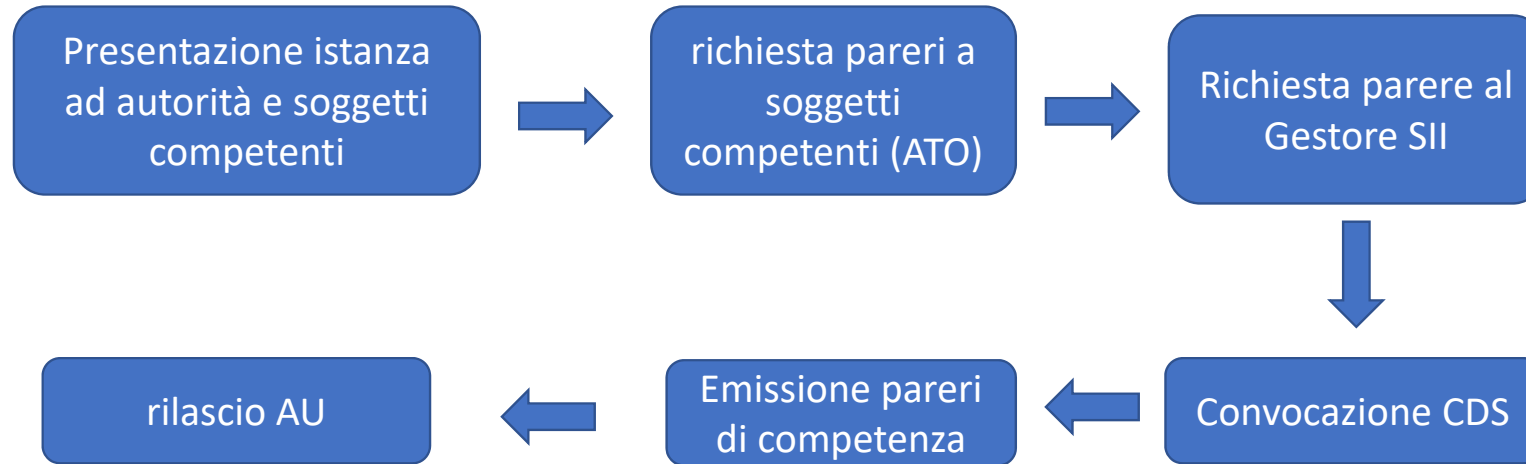
Provincia → autorità competente che rilascia il provvedimento

Soggetti competenti in materia ambientale → es. ARPA, ATO, Comuni; anche **GESTORE SII**



AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO – AU RIFIUTI

Iter autorizzativo



• AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO

Esistono più canali di presentazione delle istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni allo scarico:

<https://www.impresainungiorno.gov.it/>

<https://www.muta.servizirl.it>

<https://www.procedimenti.servizirl.it>

(AUA, AIA, RIFIUTI)

Verificare sempre sui siti istituzionali come procedere



● DICHIARAZIONE DI ASSIMILABILITA' A REFLUI DOMESTICI

La dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche è un atto rilasciato dall'ATO territorialmente competente a quegli scarichi che per caratteristiche qualitative sono assimilabili alle acque reflue domestiche, così come indicato dal D. Lgs. 152/06 e dal R.R. 06 del 29 marzo 2019.

In particolare si fa presente che **sono scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche anche le acque reflue provenienti da insediamenti di produzione di beni e di prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengano esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense.**

La dichiarazione /richiesta di assimilabilità è da presentare all'ATO territorialmente competente.



● ALLACCIAMENTI ALLA PUBBLICA FOGNATURA

L'allacciamento alla pubblica fognatura è generalmente eseguito da Brianzacque una volta ottenuto il **permesso di allacciamento comunale**.

Per ottenerlo il richiedente deve presentare a Brianzacque apposita istanza (www.brianzacque.it).

Per gli scarichi domestici costituisce autorizzazione allo scarico.

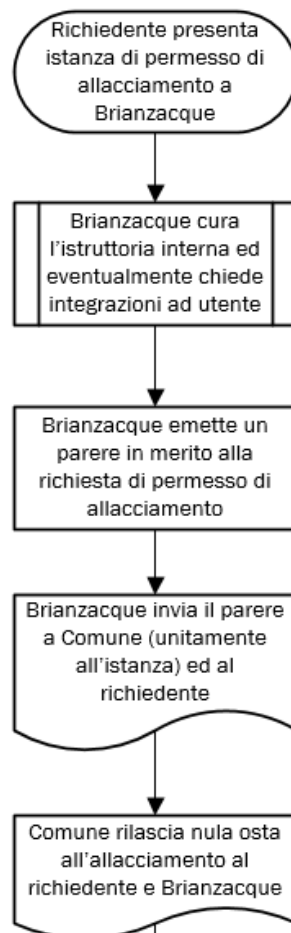
Negli altri casi permesso di allacciamento e autorizzazione allo scarico sono due procedimenti distinti.



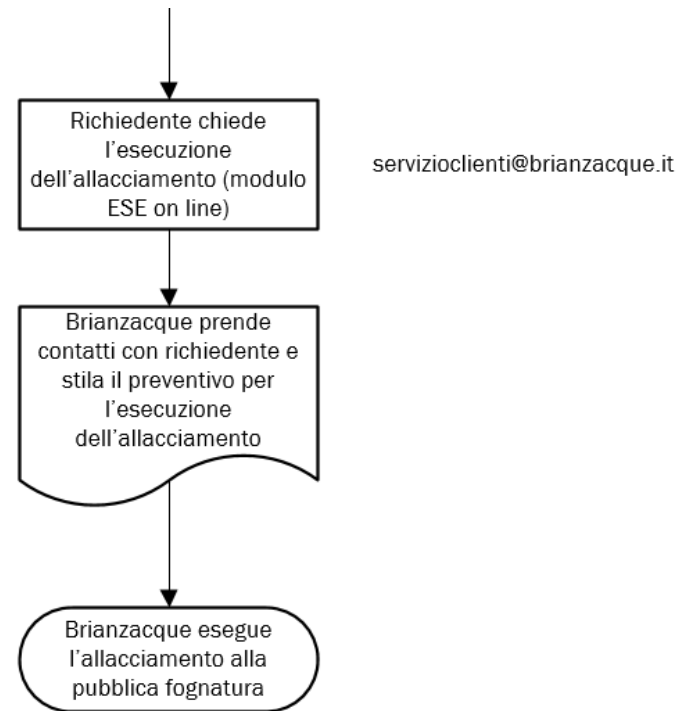
● ALLACCIAMENTI ALLA PUBBLICA FOGNATURA DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI procedura Brianzacque



Grandiclientitai.brianzacque@legalmail.it



● ALLACCIAMENTI ALLA PUBBLICA FOGNATURA DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI procedura Brianzacque



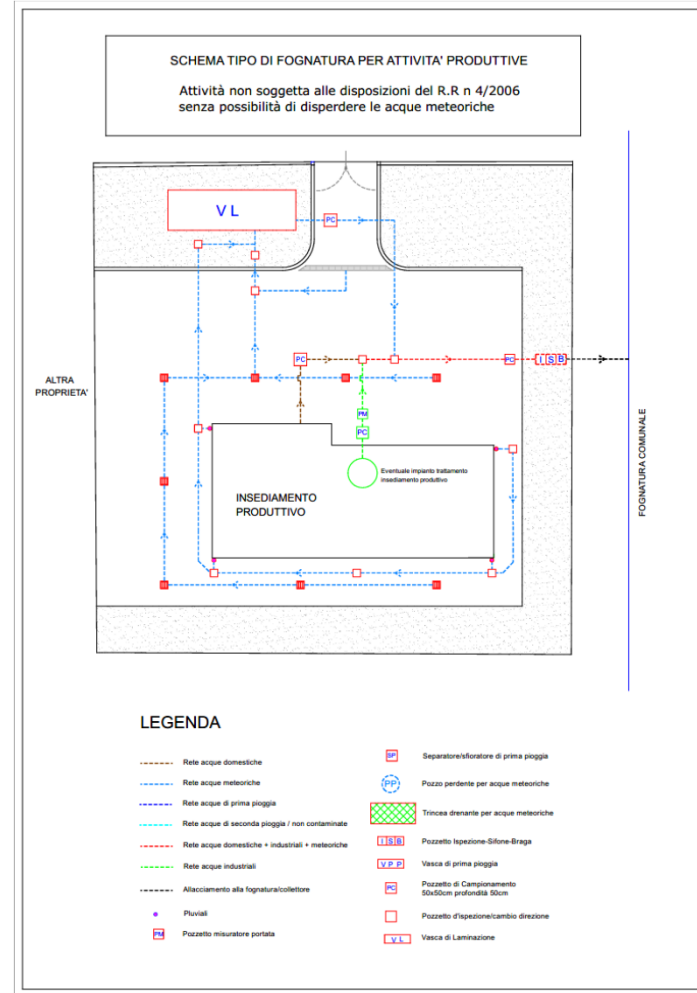
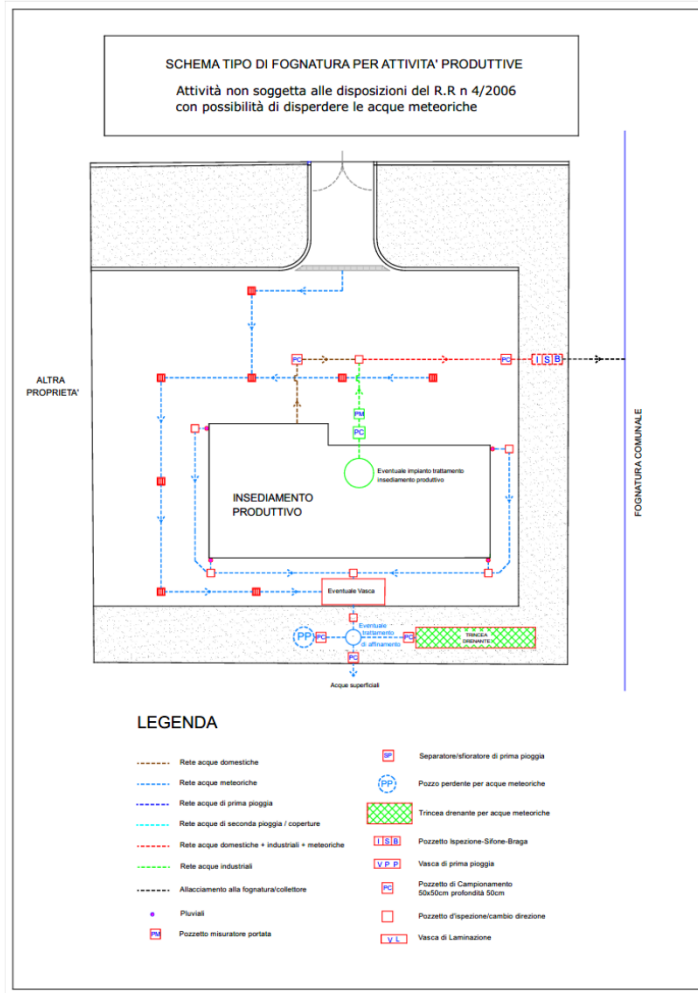


- **ALLACCIAMENTI ALLA PUBBLICA FOGNATURA - modulistica**

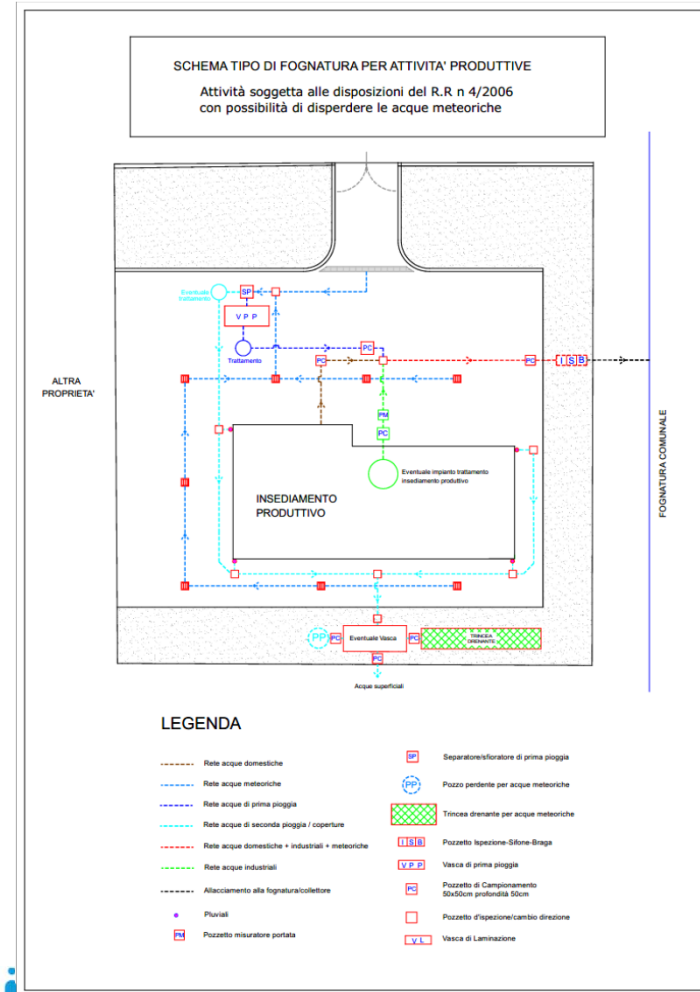
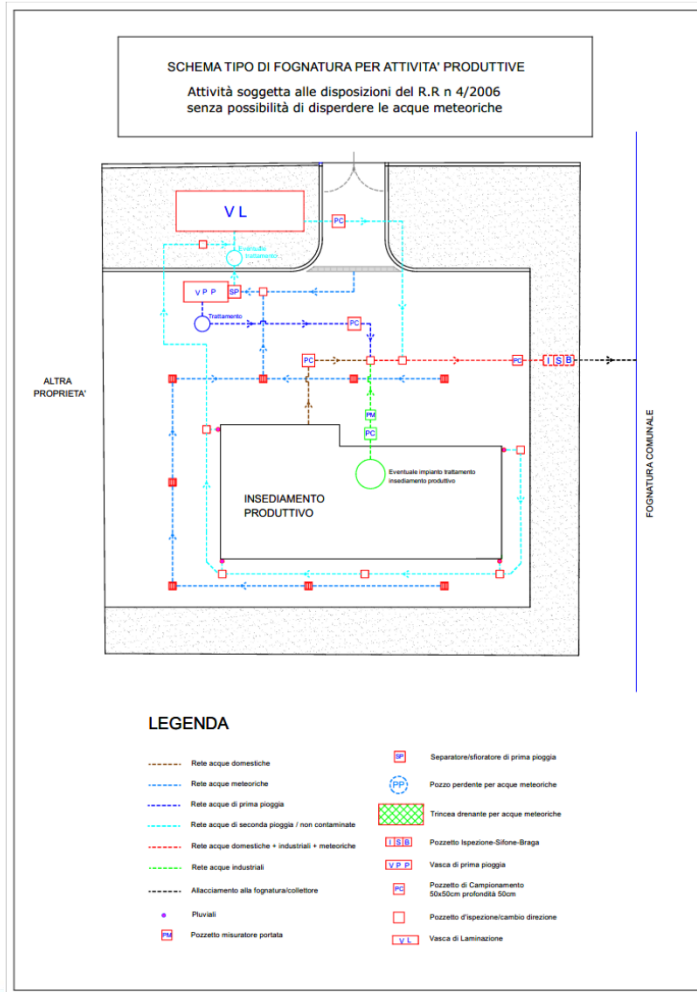
La modulistica per la richiesta di allacciamento alla pubblica fognatura da insediamento produttivo è reperibile al seguente link:

<https://www.brianzacque.it/it/servizioclienti/aziende/richiedi-permesso-allacciamento-fognatura-di-insediamento-produttivo>

SCHEMI FOGNARI



SCHEMI FOGNARI



● I nostri riferimenti

UFFICIO UGUIR

UFFICIO GESTIONE UTENTI INDUSTRIALI DI RETE Brianzacque-Gruppo CAP

Grandiclientitai.brianzacque@legalmail.it

Responsabile ufficio: Dott.Chim. Michaela Fadoni
Responsabile area tecnica: Ing. Andrea Pasqualini

Responsabile Staff : Dott.ssa Marta Brambilla
Responsabile Validazione dati tariffari: Dott. Chim: Michele Piatti



Grazie per l'attenzione!

Viale Enrico Fermi, 105
20900 Monza (MB)
Tel. 039262301 | Fax 0392140074



www.brianzacque.it

